

29 Novembre 1949

Preg.mo Signore

Sig. Comm. ITALO GEMINI

Presidente A.G.I.S.

Via Sistina, 91

R. O. M. A.

La ringrazio per le gentili precisazioni contenute nella Sua lettera del 23 corrente, a me diretta.

Mentre tengo a confermarLe la mia piena fiducia nelle Sue personali buone disposizioni nei riguardi delle sale a carattere educativo-religioso, purtroppo altrettanto non posso dire dell'AGIS in genere.

Da molte fonti ci viene segnalata la crescente ostilità degli esercenti industriali periferici verso le sale cattoliche e tutto ci fa credere che presso gli organi nazionali dell'AGIS esista una generica disposizione a noi favorevole, più che la volontà e forse la possibilità di opporsi a quelle ostilità.

Prorogando la vigente convenzione noi verremmo a trovarci nella ingiusta situazione di ostilità sempre crescente all'apertura di nuove sale cattoliche, mentre resterebbero immutate le notevoli limitazioni di esercizio da noi accettate solo come corrispettivo della pratica abolizione di ogni ostacolo al sorgere di quelle, in vista delle loro finalità educative.

Non possiamo negare l'esistenza di qualche infrazione alle limitazioni ma, come Ella stessa ha riconosciuto, si tratta di eccezioni. Malgrado questo siamo così decisi a disciplinare rigorosamente le sale cattoliche che abbiamo costituito, anche a questo scopo, l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (A.C.E.C.).

A tale proposito dobbiamo precisare che anche l'esistenza di questo organismo ci impone di considerare, sotto un nuovo aspetto i nostri rapporti. Quando, nei prossimi mesi, alla Presidenza Provvisoria dell'ACEC si sostituirà quella regolarmente eletta dall'Assemblea, non ci sembra opportuno farla trovare davanti al fatto compiuto di una convenzione già stabilita con l'AGIS, specie quando l'atteggiamento attuale della

./.

Vostra associazione sembra non corrispondere più allo spirito che la convenzione aveva dettato.

Con la presente dichiariamo pertanto decaduta, per quanto ci riguarda, la convenzione stipulata fra l'Ente dello Spettacolo (C.C.C.) e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo l'11 Ottobre 1948, pronti ad iniziare, senza indugio, le trattative per una nuova convenzione da presentare all'approvazione dell'Assemblea dell'ACEC.

Siamo sicuri che le reciproche buone disposizioni varranno a dar vita ad un nuovo accordo che garantisca il prolungarsi dei buoni rapporti fino ad oggi esistiti tra le nostre associazioni.

Voglia gradire i migliori saluti

IL PRESIDENTE

(Prof. Luigi Gedda )